

**SCHEDA: I governi devono obbligare le aziende a fornire informazioni sui metodi di produzione per cambiare il modo in cui la popolazione fa acquisti**

Il consumo etico e il commercio equo solidale sono sempre più diffusi nella popolazione. Nella società moderna il modello economico si basa incessantemente sul processo di produzione e acquisto. Nella cosiddetta società dei consumi conoscere l'impatto del proprio stile di vita sull'ambiente e sui diritti dei lavoratori diventa di primaria importanza. È una leva che può spingere lo sviluppo nella giusta direzione, migliorare le condizioni di vita, garantire giustizia sociale e preservare l'ambiente in cui viviamo. Spesso però i prodotti disponibili sul mercato etico non rappresentano ciò di cui abbiamo bisogno o non sono sempre accessibili e adatti ai particolari bisogni di un consumatore.

**TESI PRO:** "I governi devono obbligare le aziende a fornire informazioni sui metodi di produzione, solo così cambierà il modo in cui la popolazione fa acquisti"

**TESI CONTRO:** "I governi non devono obbligare le aziende a fornire informazioni sui metodi di produzione, perché non basta a far cambiare il modo in cui la popolazione fa acquisti"

### **Situazione attuale, scenario, contesto**

Cosa mangiamo e beviamo, come ci vestiamo e gli altri beni che consumiamo risentono dell'influenza di genitori e amici, del nostro livello di reddito e dell'esposizione alla pubblicità da parte di aziende che puntano al profitto. In generale, le nostre scelte di consumo sono dettate dall'abitudine e dai condizionamenti sociali. Negli ultimi anni si è via via intensificato il dibattito sull'introduzione di strumenti normativi volti a governare il comportamento delle imprese, con particolare riferimento alla materia dei diritti umani e dei diritti ambientali. Molte scelte che potremmo definire "etiche", però, si scontrano con barriere finanziarie, sono infatti più costose o richiedono un investimento iniziale maggiore e, secondo Altroconsumo, un italiano su tre versa in una condizione economica difficile a causa dell'inflazione. Proseguire sulla via dell'informazione e sensibilizzazione è certamente importante, ma se i governi obbligassero le aziende ad assumersi diritti e doveri verso la collettività, permettendo una fruizione più consapevole di quello che mangiamo e beviamo, ciò basterebbe di per sé a portare i consumatori a cambiare metodo d'acquisto? O è una politica che da sola non può portare un cambiamento positivo?

### **ARGOMENTI PRO**

- Acquistare da aziende sostenibili rappresenta un investimento per il futuro, significa limitare gli impatti negativi che porteranno ad ulteriori costi derivanti dai danni causati alla salute e all'ambiente.
- Prodotti equo e solidali e in generale altre soluzioni sostenibili hanno raggiunto nell'ultimo periodo un maggior livello di visibilità soprattutto grazie alla mobilitazione dei mass media.

### **ARGOMENTI CONTRO**

- Le barriere finanziarie ostacolano le scelte di consumo etico che spesso richiedono un investimento iniziale maggiore (es. macchina elettrica o sistema isolamento abitazioni).
- Le principali cause della crisi climatica esulano dalla portata delle singole azioni: dipendono dai processi decisionali e dalle grandi aziende.

### **SPUNTI PER APPROFONDIMENTO**

- ONU: [Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo](#)
- ASVIS: [Serve un approccio strategico per trasformare la cultura produttiva e del consumo](#)
- Dissapore: [Cioccolato equo e solidale: i limiti delle certificazioni fairtrade](#)
- [Direttiva UE sulla Corporate Sustainability Due Diligence](#)